



REGOLAMENTO

**PER IL DECORO ESTETICO,
AMBIENTALE, RICREATIVO E
L'ARREDO URBANO DEGLI
SPAZI PUBBLICI DI CAPACI**

“Adotta un angolo del tuo paese”

“ADOTTA UN ANGOLO DEL TUO PAESE”

Indice

REGOLAMENTO PER IL DECORO ESTETICO, AMBIENTALE, RICREATIVO E L'ARREDO DEGLI SPAZI PUBBLICI DI CAPACI

- Art. 1 – Principi
- Art. 2 – Finalità
- Art. 3 – Individuazione degli interventi
- Art. 4 – Oggetto e disciplina
- Art. 5 – Prescrizioni di carattere generale
- Art. 6 – Pubblicità
- Art. 7 – Assegnatari
- Art. 8 – Rinuncia
- Art. 9 – Durata dell'affido e rinnovo
- Art. 10 – Vigilanza e controlli
- Art. 11 – Entrata in vigore
- Art. 12 – Norme transitorie e finali

DISCIPLINARE TECNICO PER IL DECORO ESTETICO, AMBIENTALE, RICREATIVO E L'ARREDO DEGLI SPAZI PUBBLICI DI CAPACI

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Elenco delle aree disponibili
- Art. 4 – Disposizioni generali
- Art. 5 – Proposta di adozione di area a verde pubblico già sistemate a verde dal Comune
- Art. 6 – Proposta di adozione per il decoro estetico, ambientale, ricreativo e l'arredo urbano
degli spazi pubblici
- Art. 7 – Sospensione, revoca e decadenza dell'affidamento
- Art. 8 – Durata dell'affido e rinnovo
- Art. 9 – Controlli
- Art. 10 – Responsabilità
- Art. 11 – Oneri di manutenzione

REGOLAMENTO PER IL DECORO ESTETICO, AMBIENTALE, RICREATIVO E L'ARREDO DEGLI SPAZI PUBBLICI DI CAPACI. *"ADOTTA UN ANGOLO DEL TUO PAESE"*

ART. 1 PRINCIPI

1. Il decoro estetico e la valorizzazione del verde urbano costituiscono strumenti di pianificazione comunale fondamentali perché svolgono funzioni ecologiche, urbanistiche e sociali che migliorano la qualità degli spazi urbani, migliora il valore estetico e svolge funzioni essenziali in campo sociale e per la salute pubblica.
2. Il presente regolamento disciplina le modalità di assegnazione della gestione di interventi a tutela del decoro estetico, del verde urbano ed i rapporti tra il Comune di Capaci, soggetti privati ed imprese sponsor.
3. Il regolamento tende a favorire, stimolare e tutelare l'attività dei cittadini in forma volontaria, volta al rispetto ed alla protezione dell'ambiente urbano.

ART. 2 FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e pertanto, il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse come tutelato anche dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana (*....tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione*), si propone di coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni, sensibilizzando processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale.
2. Il presente regolamento disciplina l'affidamento in adozione a soggetti ed enti privati interessati di aree e spazi verdi, giardini, aiuole, rotonde di proprietà o di competenza comunale al fine della loro valorizzazione estetica manutentiva ordinaria e cura.
3. L'area verde conserva le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti e rimane di proprietà comunale.

ART. 3 INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. L'Amministrazione comunale con deliberazione della Giunta Comunale, su proposta del settore tecnico addetto alle manutenzioni, entro un mese dall'entrata in vigore del presente regolamento individuerà ed elencherà le aree sulle quali potrà essere consentita la progettazione del verde e di conseguenza la sua realizzazione, gestione e cura da affidare a soggetti "privati" che operino in regime di volontariato oppure a "sponsor".

2. Nell'individuazione di tali aree l'Amministrazione Comunale dovrà considerare ogni aspetto legato alla posizione, superficie e qualità dell'area, al grado di difficoltà e di economicità della forma di gestione prescelta, al fine di meglio caratterizzare le specifiche assegnazioni e finalizzarle agli interventi proposti.

3. Di norma semestralmente l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale su proposta del settore tecnico, potrà apportare variazioni all'elenco delle aree individuate ai sensi del primo comma del presente articolo. L'individuazione di ulteriori aree potrà avvenire anche su proprietà privata (aree condominiali) fatto sempre salva l'autorizzazione da parte dell'Ente

4. Attraverso gli opportuni mezzi di comunicazione la cittadinanza verrà messa a conoscenza delle finalità del presente regolamento e delle aree individuate.

ART. 4 OGGETTO E DISCIPLINA

1. Il Programma di "adozione" delle aree verdi ha per oggetto, l'assegnazione a privati (associazioni ditte commerciali, privati cittadini, cooperative sociali, istituti bancari ecc..) di spazi e/o aree verdi di proprietà o competenza comunale per l'inserimento di elementi di arredo urbano (manufatti fissi o mobili, giostre, panchine, fontane, giochi per bambini, cestini gettacarte/sigarette, fioriere, staccionate ecc..) preservando la funzione e destinazione pubblica.

2. Le aree verdi comunali opportunamente censite dall'ufficio tecnico, vengono assegnate "in adozione" ai privati che ne facciano esplicita richiesta ovvero in seguito al bando pubblico di assegnazione, e a mezzo apposito modello opportunamente compilato e trasmesso al protocollo comunale.

3. L'adozione sarà formalizzata a mezzo di apposita convenzione, previa approvazione della Giunta Comunale della proposta progettuale di valorizzazione proposta.

Art. 5 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'area a verde deve essere mantenuta secondo le seguenti regole:

1. L'adozione si applica su tutte le aree verdi presenti sul territorio comunale censite dall'Ufficio Tecnico;
2. L'Intervento da parte del soggetto che ha manifestato l'interesse ad intervenire, comprende le seguenti operazioni:
 - Conservazione e manutenzione ordinaria delle aree concesse da effettuarsi mediante interventi di sfalcio, irrigazione, concimazione, diserbo infestanti, pulizia ed eventualmente lavorazione del terreno o risemina dei tappeti erbosi.
 - Collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi.
 - Potatura, irrigazione, concimazione di alberi, siepi, arbusti già presenti o messi a dimora;

3. Qualora le aree date in dotazione siano dotate di impianto di irrigazione, illuminazione e tappeto ecc., l'adozione, con i relativi oneri di manutenzione e conservazione, è estesa agli stessi, fermo restando l'onere a carico del Comune, per i consumi e gli interventi di natura straordinaria di rifacimento o ripristino.
4. Inserimento a seguito di atto di donazione al Comune di Capaci da parte dei soggetti privati e/o associazioni di elementi di arredo urbano (manufatti fissi o mobili, giostre, panchine, fontane, cestini gettacarte/sigarette, fioriere, staccionate ecc.) può avvenire su tutte le aree del paese: piazze, vie, giardini, aiuole, ecc. di proprietà o competenza del Comune di Capaci e per le quali, l'Amministrazione Comunale tramite il competente Ufficio Tecnico, all'atto della presentazione della richiesta abbia manifestato l'interesse.
5. Le operazioni saranno meglio dettagliate nell'apposito disciplinare tecnico, che costituisce parte integrante al presente Regolamento.
6. È vietato l'uso di pesticidi e diserbanti ritenuti dannosi per l'ambiente e per le persone.

Art. 6 PUBBLICITÀ

1. Il concessionario potrà avvalersi della facoltà di segnalare l'adozione e la presa in carico dell'area collocando all'interno dell'area verde stessa e nella posizione che riterrà più opportuna, apposita cartellonistica pubblicitaria.
2. Le misure e i materiali con cui queste saranno realizzate dovranno essere concordate con l'Ufficio Tecnico comunale, che rilascerà nulla osta.
3. Andranno montati su supporti che offrano adeguata resistenza, realizzati in materiale antinfortunistico e andranno collocati in posizione tale da non arrecare danni o infortuni a persone o cose.
4. Non dovranno inoltre, costituire ostacolo, anche di visuale, alla circolazione stradale. Ciascun cartello dovrà riportare sul lato sinistro, malto, il logo del Comune di Capaci e la seguente dicitura: *"progetto adotta un angolo del tuo paese" - La manutenzione di questa area è stata affidata dal Comune di Capaci alla ditta/cooperativa/associazione ecc. con sede in tel....."*
5. Tali cartelli non si configurano come pubblicità commerciale ma quale comunicazione istituzionale e pertanto esente da TOSAP.

Art. 7 ASSEGNATARI

1. Al momento dell'affido dell'area verde verrà redatto un verbale di consegna in cui sarà indicata l'aiuola o l'area verde assegnata con descrizione dello stato dei luoghi e allegata documentazione fotografica. L'Amministrazione potrà in qualunque momento dovesse ritenerlo necessario, revocare o sospendere l'affidamento e l'assegnazione a seguito di contingibili sopravvenute necessità d'interesse pubblico, temporanee e non, adeguatamente motivate.
2. È prevista la revoca immediata qualora a seguito di verifiche e controlli, l'assegnatario risultasse inadempiente agli obblighi assunti.

Art. 8 **RENUNCIA**

Coloro che intendessero rinunciare all'assegnazione in adozione dovranno darne comunicazione con 30 giorni di anticipo in modo da consentire la riassegnazione dell'area.

Art. 9 **DURATA DELL'AFFIDO E RINNOVO**

1. L'adozione delle aree verdi decorre dalla data del verbale di consegna dell'area di cui all'art. 7, e avrà la durata di anni due (2)
2. È ammesso alla scadenza il rinnovo dell'affidamento, e ciò sulla base di apposita richiesta che dovrà essere fatta al Comune dal soggetto affidatario interessato almeno due mesi prima della scadenza prevista.
3. L'Amministrazione Comunale potrà, a suo insindacabile giudizio concederla o negarla.
4. Alla scadenza della gestione l'area dovrà essere consegnata al Comune con requisiti di corretta idoneità a tutti i livelli.
5. L'Amministrazione comunale, a proprio giudizio e discrezionalità in ogni momento, nel corso dell'affidamento in adozione, potrà disporre, direttamente o indirettamente dell'area interrompendo la gestione di uno o più interventi programmati preferibilmente previo un preavviso di 30 giorni fatti salvi i casi d'urgenza.
6. Gli assegnatari possono recedere dalla convenzione dando preavviso scritto al Comune con anticipo di almeno tre mesi.
7. Invece, sarà risolta di diritto, per fatto e colpa dell'assegnatario nei seguenti casi:
 - quando l'area non venga mantenuta secondo gli accordi assunti, e comunque in buono stato;
 - quando venga inibito, o comunque ostacolato, in qualsiasi modo, l'uso da parte del pubblico.
8. Nei casi di cui sopra la risoluzione avverrà con apposito atto del Responsabile di settore, ed opera previo accertamento e contestazione al soggetto assegnatario.
9. Qualora il comportamento negligente del soggetto assegnatario procuri un danno al Comune quest'ultimo potrà chiedere indennizzo nelle forme di legge.
10. Qualora venga abusivamente alterato lo stato di luoghi, la pattuizione si intenderà decaduta ed il Comune provvederà ad eseguire le opere necessarie al ripristino, addebitandone eventualmente il costo alla parte.

Art. 10 **VIGILANZA E CONTROLLI**

1. L'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Vigili Urbani eseguirà periodici controlli al fine di verificare lo stato dell'area assegnata e la buona esecuzione degli interventi.
2. I controlli dovranno essere almeno 2 per ogni anno di durata della gestione per ogni controllo sarà redatta apposita relazione.

Art. 11
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Art. 12
NORME TRANSITORIE E FINALI

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle normative Europee, Statali e Regionali vigenti in materia.

**DISCIPLINARE TECNICO PER IL DECORO ESTETICO,
AMBIENTALE, RICREATIVO E L'ARREDO URBANO
DEGLI SPAZI PUBBLICI DI CAPACI.
"ADOTTA UN ANGOLO DEL TUO PAESE"**

**ART. 1
PRINCIPI**

1. Oggetto del presente disciplinare tecnico e l'adozione di aree destinate a verde pubblico da parte di cittadini, condomini, imprese, associazioni o di altri soggetti privati o pubblici che abbiano interesse.
2. L'area verde conserva le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti

**ART. 2
DEFINIZIONI**

L'adozione consiste in:

- manutenzione delle aree pubbliche già sistemate a verde del Comune di Capaci;
- valorizzazione dell'area pubblica con proposta progettuale;
- sistemazione e Manutenzione di aree destinate a verde pubblico o nuove aree pubbliche da destinare a verde.

Per aree destinate a verde pubblico si intende:

1. Aree destinate a verde dal PRG
2. Aiuole
3. Giardini
4. Parchi urbani di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

**ART. 3
ELENCO DELLE AREE DISPONIBILI**

1. Sul portale del Comune di Capaci (www.comune.canaci.pa.it) sarà possibile consultare gli elenchi delle aree a verde pubblico disponibili per la sola manutenzione o delle aree destinate a verde pubblico da sistemare, valorizzare e mantenere.
2. Gli elenchi di cui al comma 1 non sono tassativi. il soggetto interessato può proporre di adottare delle aree a verde non comprese nei suddetti elenchi.

ART. 4

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Gli adottanti sono tenuti al rispetto di un programma di manutenzione minimo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale. Tale programma potrà, da parte dell'adottante, essere differenziato a seconda delle necessità delle aree e potrà essere integrato ed arricchito anche sulla base della disponibilità sulle stesse aree di acqua per irrigazione.
2. Nell'ipotesi in cui più soggetti richiedano l'adozione della medesima area la Giunta Comunale su istruttoria del settore competente provvederà ad approvare l'istanza considerando in via preferenziale le richieste di adozione che prevedono interventi migliorativi più consistenti. Nel caso in cui non fosse possibile affidare l'area sulla base dei predetti criteri si procederà ad attribuzione tramite sorteggio.
3. Qualora le aree richieste per l'adozione siano indisponibili, potrà essere valutata dal proponente, con l'ausilio dell'ufficio tecnico comunale, la possibilità di affidamenti alternativi nella stessa zona.
4. L'area a verde deve essere conservata nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza evitando di arrecare danni alle alberature ed alle strutture esistenti.
5. Gli interventi di potatura degli alberi, rimozione di rami secchi, abbattimento di alberi morti ed eventuale loro sostituzione vengono effettuati dall'adottante a sue cure e spese, con il preventivo accordo dell'ufficio tecnico comunale.
6. Il soggetto adottante deve consentire l'effettuazione di interventi di sistemazione di impianti o servizi a cura del Comune, di società comunali o di altri enti interessati a lavori a carattere o di interesse pubblico. Gli stessi provvedono, a conclusione degli interventi, al ripristino delle zone interessate.
7. Al momento della consegna dell'area dovrà essere redatto, dall'Ufficio tecnico comunale, apposito verbale di consegna dell'area con descrizione specifica dello stato dei luoghi.
8. Nel caso di aree a verde recintate, il soggetto adottante deve assicurare la relativa attività di vigilanza e controllo, a proprie spese e cura sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione comunale.
9. Alla fine della concessione tutte le opere e strutture verranno acquisite al patrimonio comunale senza che il privato adottante abbia alcun rimborso.

ART. 5

PROPOSTA DI ADOZIONE DI AREA A VERDE PUBBLICO GIÀ SISTEMATE A VERDE DAL COMUNE

1. La proposta di adozione di area a verde, deve essere compilata in carta semplice e firmata dal proponente. Se il proponente è soggetto pubblico o associazione o ditta o società, istituto bancario, condominio ecc, il modello deve essere sottoscritto dal legale rappresentante. La proposta deve essere indirizzata al Sig. Sindaco del Comune di Capaci.
2. La proposta di adozione potrà essere corredata dalla seguente documentazione in duplice copia:
 - a) Relazione descrittiva del progetto di valorizzazione con disegni e/o planimetrie dell'intervento. Il progetto potrà essere sottoscritto o da un tecnico abilitato o direttamente dal proponente.
 - b) Relazione descrittiva del programma di manutenzione, che dovrà essere redatto in termini chiari, dettagliati ed esaustivi, includendo prestazioni integrative del programma manutenzione minimo

previsto dall'ufficio tecnico comunale. La relazione potrà essere sottoscritta o da un tecnico abilitato o direttamente dal proponente. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura delle opere previste nonché tempi di attuazione dello stesso. Tutte le soluzioni tecniche previste dal progetto dovranno essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale. Gli oneri relativi ad eventuali allacciamenti di rete sono a carico della Parte affidataria, mentre tutte le utenze relative al servizio dell'area restano a carico del Comune.

c) Rilievo dettagliato dell'area che si intende adottare completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica.

3. Il rilascio del provvedimento autorizzativo (determinazione dirigenziale e successiva stipula dello schema di accordo di affidamento nel testo allegato al presente disciplinare) da parte dell'ufficio tecnico comunale è subordinato al preventivo parere sul programma di manutenzione da rilasciarsi da parte dell'ufficio tecnico comunale entro n. 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della documentazione.

4. Qualora l'area per la quale si propone l'adozione non sia compresa negli elenchi di cui all'art. 3 comma 1 del presente disciplinare, l'Ufficio che riceve l'istanza dovrà verificare la proprietà comunale dell'area. Successivamente si attiverà l'istruttoria di cui al comma 3 del presente articolo.

ART. 6

PROPOSTA DI ADOZIONE PER IL DECORO ESTETICO, AMBIENTALE, RICREATIVO E L'ARREDO URBANO DEGLI SPAZI PUBBLICI

1. La proposta di adozione di area verde da attrezzare, deve essere compilata in carta semplice e firmata dal proponente. Se il proponente è soggetto pubblico o associazione o ditta o società, istituto bancario, condominio ecc, il modello deve essere sottoscritto dal legale rappresentante. La proposta deve essere indirizzata al Sig. Sindaco del Comune di Capaci.

2. La suddetta proposta di adozione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione in duplice copia:

a) Progetto di sistemazione e valorizzazione dell'area a verde redatto da tecnico specializzato.

b) eventuale relazione sul programma di manutenzione redatto da tecnico specializzato che integri le prestazioni del programma di manutenzione minimo previsto dall'ufficio tecnico comunale.

c) per le aree non già individuate dall'ufficio tecnico comunale, rilievo dettagliato dell'area che si intende adottare completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica.

d) idonea polizza per responsabilità civile verso terzi.

3. Il rilascio del provvedimento autorizzativo (determinazione dirigenziale e successiva stipula dello schema di accordo di affidamento nel testo allegato al presente disciplinare) da parte dell'ufficio tecnico comunale è subordinato al preventivo parere sul progetto di sistemazione dell'area e sul programma di manutenzione da rilasciarsi da parte dell'ufficio tecnico comunale entro n. 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della documentazione.

4. Qualora l'area per la quale si propone l'adozione non sia compresa negli elenchi di cui all'art. 3 comma 1 del presente disciplinare, l'ufficio tecnico comunale che riceve l'istanza dovrà verificare la proprietà comunale dell'area. Successivamente si attiverà per l'istruttoria di cui al comma 3 del presente articolo.

Art. 7

SOSPENSIONE, REVOCA, E DECADENZA DELL’AFFIDAMENTO

1. L’autorizzazione può essere temporaneamente sospesa dall’amministrazione che l’ha rilasciata, senza indennizzo e senza possibilità di instaurazione di contraddittorio, per provvedimenti dell’Amministrazione Comunale a seguito di contingibili e temporanee sopravvenute necessità d’interesse pubblico, adeguatamente motivate. Venute meno le necessità il Comune provvederà a riaffidare l’area all’adottante nelle stesse condizioni riscontrate all’atto del provvedimento di sospensione.
2. L’autorizzazione può essere revocata senza indennizzo dall’ufficio tecnico comunale che l’ha rilasciata, nei seguenti casi:
 - a) Per provvedimenti dell’Amministrazione Comunale a seguito di sopravvenute, indilazionabili necessità d’interesse pubblico, non temporanee, adeguatamente motivate.
 - b) Previa diffida, per alterazione o danneggiamento dello stato dei luoghi. In tal caso a fronte dell’inottemperanza al ripristino di cui all’art. 10 comma 3 del presente disciplinare il Comune provvede ad eseguire le opere necessarie al ripristino addebitandole in danno dell’adottante.
 - c) Previa diffida, per mancata ottemperanza al progetto di sistemazione dell’area a verde o al programma di manutenzione come autorizzato.
 - d) quando venga inibito o comunque ostacolato, in qualsiasi modo, l’uso dell’area a verde da parte del pubblico.
3. L’ufficio tecnico comunale che ha rilasciato il provvedimento di affidamento potrà disporre la decadenza del medesimo, senza indennizzo e previa diffida quando l’affidatario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, di regolamenti o disciplinari comunali, compreso il presente, ed alle prescrizioni del suddetto provvedimento di affidamento.

Art. 8

DURATA DELL’AFFIDO E RINOVO

1. L’autorizzazione alla sistemazione, valorizzazione e manutenzione di aree destinate a verde pubblico o nuove aree pubbliche da destinare a verde deve avere durata di n. ____ (___) anni.
L’adozione decorre dalla data del verbale di consegna dell’area di cui all’art. 4 comma 7 del presente disciplinare.
2. Qualora si intenda modificare il programma di manutenzione, il medesimo proponente dovrà inoltrare una nuova proposta di manutenzione ed acquisire il nuovo parere dell’ufficio tecnico comunale entro n. 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della documentazione.

Art. 9

CONTROLLI

1. Il Comune di Capaci per il tramite del proprio personale o di altri incaricati, e onerato del controllo tecnico delle aree adottate affinché sia assicurato il rispetto delle disposizioni contenute nel presente disciplinare da parte dei soggetti affidatari.
2. Il Comune in caso di esito negativo, potrà agire ai sensi dell’art. 7 del presente disciplinare.
3. Nel caso in cui durante l’esecuzione dei lavori di manutenzione o di sistemazione vengano provocati danni alle alberature, e/o strutture preesistenti l’affidatario dovrà provvedere, a sua cura e

spese, al ripristino dei danni e/o alla sostituzione delle piante o delle strutture danneggiate con esemplari identici a quelli compromessi e comunque secondo le indicazioni dell'ufficio tecnico comunale. A copertura pertanto dei danni provocati a cose e/o persone la ditta si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa in sede di stipula dell'accordo di affidamento.

Art. 10 **RESPONSABILITÀ**

Il Comune di Capaci non assume su di sé responsabilità alcuna per i danni cagionati a cose o persone nell'ambito dell'area verde affidata. Dette responsabilità saranno a carico dell'affidatario.

Art. 11 **ONERI DI MANUTENZIONE**

1. Tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione del programma di manutenzione e della sistemazione dell'area a verde (mezzi materiali, manodopera etc.) sono a carico dell' adottante.
2. L'adottante è tenuto ad effettuare la pulizia dell'area a verde assegnata da tutti i rifiuti, scarti di vegetazione ecc. quotidianamente, e/o comunque secondo necessità al fine di rendere l'area sempre perfettamente pulita.
3. L'adottante, con la determinazione dirigenziale di affidamento dell'area è autorizzato ad esporre, nelle aree adottate, una o più tabelle esplicative ,di dimensione e numero indicato dall'ufficio tecnico comunale e comunque nelle misure massime di cm 40 di altezza X cm 100 di lunghezza, di metallo sul quale dovrà essere apposto il logo del Comune e la seguente dicitura "IL COMUNE DI CAPACI RINGRAZIA PER L'ADOZIONE DI QUESTA AREA" con indicazione della denominazione del soggetto che si farà carico dell'adozione. Il testo dovrà essere serigrafato. Qualora l'adottante voglia esporre cartelli di dimensioni maggiori, sarà soggetto alle vigenti disposizioni in materia di pubblicità.